

# Modulo 1 Giovani caregiver e ricerca partecipativa

G.A. N° 2022-2-IE01-KA220-YOU-883F8363

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esseme ritenute responsabili.



Co-funded by the European Union Il modulo 1 mira a favorire maggiore consapevolezza sul tema dei Giovani Caregiver (GC) e fornire a chi lavora con i giovani gli strumenti per identificarli e coinvolgerli in progetti ed interventi psicosociali.









## Lezione 1

# Avvicinarsi al mondo dei giovani caregiver



## Obiettivi

- Comprendere il ruolo dei giovani caregiver (GC): fornire una definizione chiara.
- Esaminare le caratteristiche, i ruoli e le responsabilità tipiche dei GC.







# Chi sono i giovani caregiver?

Il termine "giovane caregiver" si riferisce originariamente a bambini, ragazzi e giovani adulti di età inferiore ai 18 anni che offrono un'assistenza sostanziale, costante o comunque significativa non retribuita a un membro della famiglia affetto da una malattia cronica, una disabilità, un disturbo mentale, problemi di abuso di sostanze o fragilità dovuta all'invecchiamento.

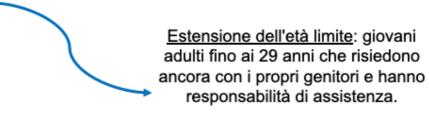






## Chi sono i giovani caregiver?

Dalla sua definizione nei primi anni '90, l'estensione del concetto di giovani caregiver – al fine di includere più gruppi di soggetti-tipo e una gamma più ampia di età – rispecchia i recenti cambiamenti sociodemografici nei paesi occidentali.









# Chi sono i giovani caregiver?

Si assumono <u>responsabilità</u> normalmente associate agli adulti.

Un nuovo ruolo, una nuova identità e nuove responsabilità...

... in un periodo cruciale dello sviluppo fisico, emotivo e mentale, quando i progetti di vita non sono ancora definiti.







## Attività di cura

Il tipo di assistenza può includere <u>aiuto nelle attività principali</u> (mobilità, comunicazione e cura personale) e <u>secondarie</u> (trasporto e lavoro domestico).

- ✓ Indagine in Italia (Progetto Me-We, 2020): il 32% del campione svolge un alto numero di attività di assistenza (compiti domestici, cura personale, supporto emotivo, cura dei fratelli e assistenza finanziaria); per il 10%, il numero di attività di assistenza è molto elevato.
- ✓ Rispetto ai loro coetanei non caregiver, i GC svolgono significativamente più attività di aiuto in casa.
- ✓ In generale, le ragazze si dedicano maggiormente alle attività di assistenza rispetto ai ragazzi.









# Impatto sulla salute fisica

- ✓ Il 26% dei GC riporta problemi di salute fisica legati all'assistenza (progetto Me-We, 2020).
- ✓ Circa il 70% dei GC nel Regno Unito sperimenta dolori alla schiena (BackCare UK, 2016).
- ✓ Infortuni: i GC hanno una maggiore probabilità di subire lesioni rispetto ai loro coetanei non caregiver (Becker&Becker, 2008).
- ✓ Disturbi del sonno (Metzing-Bau, 2008; Stamatopolus, 2017).
- ✓ Disturbi psicosomatici.
- ✓ Dipendenze.







# Impatto sulla salute mentale

- √ Fornire assistenza informale può costituire uno <u>stress cronico</u>, mettendo i GC a rischio di sviluppare <u>depressione e ansia</u> (Becker, 2007).
- ✓ I problemi di salute mentale tra i GC possono essere legati all'<u>isolamento</u>, allo <u>stigma</u> e alla ridotta possibilità di partecipare a attività di svago (Stamatopoulos, 2018).
- ✓ I sentimenti di isolamento possono essere aggravati dalla percezione di dissonanza rispetto agli amici e dalla <u>vergogna</u>.
- ✓ Un'altra spiegazione per la minore salute mentale dei GC è la loro <u>preoccupazione</u> costante per la salute e il benessere di coloro a cui si dedicano (Mauseth & Hjalmhult, 2016).







## Impatto a livello sociale

#### √ <u>Ambiente scolastico</u> come contesto sociale complesso:

Nonostante la scuola possa rappresentare un importante ambiente sociale positivo, i compagni di classe talvolta possono esacerbare gli effetti negativi dell'essere caregiver. Possono infatti stigmatizzare, discriminare o non comprendere le sfide e difficoltà dei GC, fino ad arrivare ad episodi di bullismo (Cluver et al., 2012).

#### ✓ Alto rischio di <u>bullismo</u>:

Uno studio retrospettivo su adulti che hanno svolto il ruolo di caregiver durante l'adolescenza ha rilevato che il 71% era stato vittima di bullismo a scuola (Lloyd, 2013).

#### √ Sfide nelle <u>relazioni con i coetanei:</u>

In uno studio condotto in Australia, i GC hanno segnalato difficoltà nelle relazioni con i coetanei a causa di differenze percepite, mancanza di empatia verso le loro difficoltà e limitazione del tempo disponibile per le attività extracurriculari (Moore et al., 2006).







## Istruzione e formazione

Numerosi problemi derivano sia da <u>fattori esterni</u> (come impegni extracurriculari necessari, mancanza di tempo per lo studio) che <u>interni</u> (bassa autostima, ansia, percezione ridotta di autoefficacia).

- √ "NEET" (Non in Education, Employment or Training): una delle principali cause sono le responsabilità di assistenza.
- ✓ Il 17% dei GC, rispetto al 2% dei non-caregiver, è regolarmente <u>assente da scuola</u> (Cluver, et al., 2012).
- ✓ <u>Difficoltà di concentrazione e affaticamento</u>: il 33% dei GC, rispetto a quasi lo 0% dei non-caregiver, riporta problemi di concentrazione (Cluver, et al., 2012).
- ✓ Le ore pomeridiane sono spesso interrotte dalle attività di assistenza o dalle necessità dei fratelli con disabilità.







## **Occupazione**

#### ✓ Opportunità di carriera limitate:

I GC spesso hanno poche prospettive professionali a causa delle loro responsabilità di assistenza, che possono limitare la disponibilità per lavori a tempo pieno o impegnativi.

#### ✓ Difficoltà economiche:

Molti affrontano problemi finanziari dovuti alla necessità di lavorare part-time o in posizioni poco retribuite che possano conciliarsi con il loro ruolo di caregiver.

#### ✓ Avanzamento di carriera limitato:

La priorità data all'assistenza può ostacolare la crescita professionale e l'avanzamento di carriera.

#### Supporto da parte dei datori di lavoro:

Politiche aziendali come orari flessibili e lavoro da remoto possono alleviare alcune difficoltà, ma non sono universalmente disponibili.











## Come identificarli

#### Scuola

Incrementando la sensibilizzazione degli insegnanti, le scuole potrebbero diventare luoghi in cui i GC vengono identificati precocemente tramite indicatori come assenze frequenti, ritardi o affaticamento cronico (Eley, 2004).

#### Servizi sanitari

Sarebbe utile <u>adattare gli</u> <u>strumenti esistenti di raccolta</u> <u>dati utilizzati durante la fase di accettazione o anamnesi dei nuovi pazienti per includere domande come "Hai figli?" o "Ci sono minori in casa?". Ciò faciliterebbe l'identificazione dei potenziali GC.</u>

#### Servizi sociali

Introdurre domande di routine durante le valutazioni familiari per individuare le responsabilità di assistenza tra bambini e adolescenti. Adottare modelli di valutazione centrati sulla famiglia che considerino i ruoli e le responsabilità di tutti i membri della famiglia (bambini inclusi).





# **Approccio integrato**

Sono fondamentali un <u>approccio integrato</u> e una <u>stretta</u> collaborazione tra scuole, servizi sanitari e servizi <u>sociali</u> per identificare precocemente i GC.

Questa cooperazione assicura che il sostegno e la consapevolezza siano diffusi in tutta la comunità e tra i professionisti che lavorano insieme verso un obiettivo comune.



Foto di Zen Chung su Pexels







# Il concetto di ricerca partecipativa



### OBIETTIVI:

- ✓Definire la Ricerca Partecipativa e i suoi principi
- ✓Esaminare i vantaggi della Ricerca Partecipativa con i GC
- ✓Contestualizzare il concetto di ricerca partecipativa nello scenario europeo
- ✓Discussione di gruppo sulla ricerca partecipativa







# La ricerca partecipativa: una definizione

La ricerca partecipativa è una metodologia di <u>ricerca collaborativa</u> in cui coloro che sono interessati a un problema influenzano attivamente l'intero processo di ricerca. Questo approccio va oltre lo studio delle comunità, permettendo loro di essere <u>co-creatori della conoscenza</u> e di <u>sviluppare soluzioni che meglio rispondono alle loro necessità</u>.







# Ricerca partecipativa: i principi

- Inclusività: Inclusione attiva di coloro che di solito restano esclusi dal processo di sviluppo.
- Empowerment: Abilita i partecipanti a sfruttare gli esiti della ricerca, all'insegna della consapevolezza di sé, creando opportunità di auto-aiuto.
- © Collaborazione: Lavoro congiunto per co-creare conoscenza.







# Ricerca partecipativa: i vantaggi per i GC

## Empowerment

- ♦ Maggiore consapevolezza
- Consente di sviluppare competenze e fiducia
- ♦ Fornisce uno spazio per difendere sé stessi e i propri coetanei
- Porta a soluzioni più efficaci, centrate e pratiche







# Ricerca partecipativa: benefici per i GC e non solo

- Costruzione di leadership e sviluppo delle capacità dei giovani
- Sfida agli stereotipi e promozione della comprensione di esperienze diverse
- Miglioramento delle politiche e dei modelli di servizio per sostenere meglio i GC







## Ricerca partecipativa: il contesto europeo

La ricerca partecipativa si allinea alle più ampie iniziative europee per una ricerca e un'innovazione responsabili (RRI), promuovendo una scienza inclusiva, responsiva ed etica.

Questo approccio implica di fare scienza e ricerca in modo inclusivo, rispondendo alle esigenze della società e considerando le implicazioni etiche.

Collaborare con i GC in un contesto partecipativo risponde direttamente a questi principi.







## Ricerca partecipativa: il contesto europeo

## RRI - Principi Guida

Impegno pubblico (diffusione risultati; inclusione del pubblico nella costruzione della conoscenza)

Accesso aperto
Dimensione di genere
Etica

Formazione scientifica (divulgazione scientifica)

Gestione responsabile

#### Attori

Politici e amministratori; comunità scientifica; educatori; Imprese; Società civile.







## Ricerca partecipativa: orientamento all'azione

La ricerca partecipativa si discosta dall'approccio tradizionale alla ricerca, passando dal limitarsi a comprendere i problemi dei gruppi marginalizzati al collaborare direttamente con loro per promuovere il cambiamento.

I GC vengono coinvolti nell'identificazione delle domande di ricerca, nella raccolta e analisi dei dati, e nell'utilizzo dei risultati per sostenere il miglioramento del supporto e delle politiche.







# Buone pratiche: The Youth Engagement Initiative

Descrizione del progetto: il NYAC (National Youth Action Council, Canada) riunisce una comunità nazionale di giovani, inclusi quelli con esperienze dirette, che sostengono i giovani che affrontano problemi di salute mentale e uso di sostanze. Il NYAC promuove il coinvolgimento dei giovani nelle attività di programma e ricerca, nello sviluppo di risorse adatte ai giovani e nelle consultazioni all'interno dei servizi e dei sistemi di salute mentale e uso di sostanze.

Per approfondire clicca qui







# Discussione di gruppo



- Come adattare questa metodologia nel lavoro con i GC?
- Quali potrebbero essere i benefici della ricerca partecipativa per i GC?
- In che modo questa ricerca può contribuire al loro empowerment?
- Come può portare a risultati più significativi?
- Conoscete delle esperienze simili di successo con i GC?









- ✓ Becker, S. Prospettive globali sul lavoro di cura non retribuito dei bambini nella famiglia: Ricerca e politiche sui "giovani caregiver" nel Regno Unito, in Australia, negli Stati Uniti e nell'Africa subsahariana. Glob. Soc. Policy 2007, 7, 23-50.
- ✓ Becker, F.; Becker, S. Young Adult Carers in the UK: Experiences, Needs and Services for Carers Aged 16-24, Università di Nottingham: Londra, Regno Unito, 2008.





- ✓ Fleitas Alfonzo L, Singh A, Disney G, Ervin J, King T. Mental health of young informal carers: a systematic review. Soc Psychiatry Psychiatr Epidemiol. 2022 Dec;57(12):2345-2358. doi: 10.1007/s00127-022-02333-8. Epub 2022 Jul 7. Erratum in: Soc Psychiatry Psychiatr Epidemiol. 2023 Feb;58(2):331. doi: 10.1007/s00127-022-02370-3. PMID: 35798995; PMCID: PMC9263065.
- ✓ Mauseth T, Hjalmhult E (2016). Adolescents' experiences on coping with parental multiple sclerosis: a grounded theory study. J Clin Nurs 25(5-6):856-865.
- ✓ Saragosa M, Frew M, Hahn-Goldberg S, Orchanian-Cheff A, Abrams H, Okrainec K. The Young Carers' Journey: A Systematic Review and Meta Ethnography. Int J Environ Res Public Health. 2022 May 10;19(10):5826. doi: 10.3390/ijerph19105826. PMID: 35627362; PMCID: PMC9140828.
- ✓ Stamatopoulos V (2018). The young carer penalty: exploring the costs of caregiving among a sample of Canadian youth. Child Youth Serv 39(2-3):180-205.









Ora che abbiamo dato un'occhiata al mondo dei giovani caregiver e della ricerca partecipativa, facciamo un breve quiz per testare le vostre conoscenze e riflettere sui concetti chiave che abbiamo affrontato.







### Domanda 1

Quale delle seguenti è la migliore definizione di giovane caregiver?

- A. Una persona di età inferiore ai 18 anni che fornisce assistenza regolare e non retribuita a un familiare affetto da una malattia cronica.
- B. Un bambino che occasionalmente aiuta nelle faccende domestiche a causa di una malattia temporanea del genitore.
- C. Un giovane che fa volontariato in una casa di riposo o in una struttura per anziani.
- D. Un adolescente che fa da babysitter ai fratelli minori per qualche ora alla settimana.







### Domanda 2

La ricerca partecipativa si differenzia dalla ricerca tradizionale per il fatto che:

- A. Si concentra esclusivamente su studi quantitativi su larga scala.
- B. Enfatizza la collaborazione e il processo decisionale condiviso con i partecipanti.
- C. Utilizza solo metodi di raccolta dati qualitativi.
- D. Non coinvolge mai i partecipanti alla ricerca nella fase di analisi dei dati.







### Domanda 3

Quale dei seguenti è un potenziale *vantaggio* della ricerca partecipativa con i giovani caregiver?

- A. Può generare risultati di ricerca più pertinenti e significativi.
- B. Può potenziare i giovani caregiver e sviluppare le loro competenze di selfadvocacy.
- C. È in linea con le politiche europee che promuovono pratiche di ricerca inclusive.
- D. Tutte le opzioni sopra elencate







### Domanda 4

Una considerazione etica critica quando si conduce una ricerca partecipativa con giovani caregiver è:

- A. Garantire il consenso informato durante tutto il processo.
- B. Privilegiare l'agenda del ricercatore rispetto alle esigenze dei partecipanti.
- C. Ridurre al minimo l'impegno di tempo richiesto ai giovani caregiver.
- D. Evitare argomenti delicati che potrebbero essere emotivamente impegnativi.







### Domanda 5

Quale dei seguenti è un esempio di *metodo di ricerca partecipativa* adatto ai giovani caregiver?

- A. Conduzione di un'indagine progettata da ricercatori adulti.
- B. Facilitare un focus group guidato dagli stessi giovani caregiver.
- C. Un ricercatore osserva i giovani caregiver nel loro ambiente domestico a loro insaputa.
- D. Intervistare gli insegnanti, ma non i giovani caregiver, sull'impatto del caregiving sull'istruzione.







# Risposte ai quiz

## Risposte:

- 1) A
- 2) **B**
- 3) D
- 4) A
- 5) B









# **Grazie**

# dell'attenzione!



Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserme ritenute responsabili.



G.A. N° 2022-2-IE01-KA220-YOU-883F8363



# Modulo 1 Giovani caregiver e ricerca partecipativa

G.A. N° 2022-2-IE01-KA220-YOU-883F8363

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esseme ritenute responsabili.



Co-funded by the European Union Il modulo 1 mira a favorire maggiore consapevolezza sul tema dei Giovani Caregiver (GC) e fornire a chi lavora con i giovani gli strumenti per identificarli e coinvolgerli in progetti ed interventi psicosociali.









## Lezione 2

Dall'identificazione al coinvolgimento dei giovani caregiver



### Obiettivi

- Identificare con sicurezza i giovani caregiver in diversi contesti
- Sviluppare strategie per avvicinarsi a loro con sensibilità e rispetto e coinvolgerli nella ricerca partecipativa per ottenere un impatto significativo





## Ripasso e riflessione DISCUSSIONE A COPPIE



In coppia, prendetevi qualche minuto per discutere una o entrambe le seguenti domande:

- "Qual è una domanda che vi è rimasta dalla nostra ultima sessione?"
- "Come vi sembra l'idea che i giovani caregiver possano avere voce nella ricerca?"









## Capitolo 1: L'impatto dell'assistenza



#### Obiettivi:

- Approfondire la comprensione delle esperienze vissute dai giovani caregiver.
- Promuovere l'empatia e evidenziare l'importanza di identificarli e sostenerli adeguatamente.

ŧ

# L'impatto dell'assistenza - Voci di giovani caregiver

Guarderemo un breve video che presenta le esperienze dei giovani caregiver. Mentre lo guardi, rifletti su:

- · Quali sfide pensi che i giovani caregiver in questo video debbano affrontare?
- Come possono queste circostanze influire sulle loro emozioni e sul loro benessere?
- Che tipo di supporto pensate possa essere utile in questa situazione?
- Cosa ti ha colpito di più nel video?
- In che modo questo video arricchisce la tua comprensione dei giovani caregiver?









## L'impatto dell'assistenza -Comprendere l'esperienza di un giovane caregiver

Vi verrà sottoposto un breve caso studio che descrive la situazione di un giovane caregiver.

Nei vostri gruppi, discutete di quanto segue:

- Com'è l'esperienza di essere Luca?
- Come pensi che si senta Luca?
- In che modo credi che questa situazione possa influire:
  - Sul suo futuro?
  - Sulle sue relazioni?
  - Sulla sua vita quotidiana?
- Se tu fossi nei panni di Luca, come vorresti essere supportato e da chi?
- Cosa faresti se fossi Luca?









#### **LUCA - 17 ANNI**

Vivo con mia sorella e mia mamma che ha l'artrite reumatoide. Mi occupo io di lei da quando quattro anni fa mio papa è andato via di casa. Mia mamma esce pochissimo di casa e per lei è difficile fare anche le cose più semplici senza stancarsi. Ci sono dei giorni in cui non riesce a farsi neanche un caffè senza aiuto, quindi io devo occuparmi di tutto: cucino, pulisco, faccio la spesa, pago le bollette. Prima mia sorella lavorava e grazie al suo stipendio riuscivamo a far quadrare i conti. Adesso l'hanno licenziata per cui ho dovuto trovarmi un lavoro serale per dare una mano. Al mattino, quando arrivo a scuola, ho sempre sonno perché non riesco mai ad andare a letto prima dell'una. Io voglio molto bene a mia mamma e farei tutto per lei. I miei compagni di classe conoscono la mia situazione e mi sono vicini: nessuno mi ha mai preso in giro.

Foto di olia danilevich su <u>Pexels</u>

**NEXUS** 

Foto di olia danilevich su Pexels :



# Capitolo 2: Identificazione dei giovani caregiver



#### Obiettivi:

- Potenziare la capacità dei partecipanti di riconoscere i segnali che indicano se un giovane è un caregiver.
- Offrire strumenti utili per identificare i giovani caregiver in vari contesti

## Parte 1: Segni e indicatori



Identificare i giovani caregiver è essenziale per fornire un supporto precoce. È importante tenere presente che nessun singolo segnale può garantire con certezza che un giovane sia un caregiver. Considerate questi segnali come indizi utili per comprendere meglio la loro situazione.







## Indicatori comportamentali

- Assenze frequenti, ritardi o uscite anticipate da scuola.
- Apparire stanchi, distratti o con difficoltà di concentrazione.
- Riluttanza a partecipare ad attività extrascolastiche o a socializzare con i coetanei.
- Assumere un ruolo di "genitore" con fratelli o coetanei.



Foto di Keira Burton su Pexels









- Manifestazioni di ansia, preoccupazione o stress.
- Variazioni dell'umore o espressioni di solitudine.
- Segnali di bassa autostima o sensazione di essere sopraffatti.
- Difficoltà nella gestione delle emozioni, irritabilità o tendenza al ritiro sociale.





Foto di Liza Summer:



## Indicatori situazionali

#### Indizi dalla loro vita domestica:

- Riferire di un familiare con malattie, disabilità o problemi di salute mentale.
- Parlare di responsabilità domestiche che sembrano eccessive per la loro età.
- Avere poco tempo libero o mancare a attività ricreative adeguate alla loro età.
- Affrontare difficoltà nell'accesso al supporto.

Foto di Pixabay









## Attività: caso studio

Sara è una studentessa di quindici anni che frequenta l'ultimo anno di scuola secondaria. Vive con sua madre, che soffre di sclerosi multipla e affronta affaticamento, problemi di mobilità e occasionali riacutizzazioni che richiedono supporto aggiuntivo.

Sara ha anche un fratello minore, Giacomo, di dieci anni.

Individuare gli indicatori specifici di un ruolo di assistenza.







## Attività: Role Play

#### Scenario 1

 Assistenza ad un familiare

#### Scenario 2

 Conflitto tra scuola e casa

#### Scenario 3

Chiedere aiuto

"Lavoreremo in piccoli gruppi. Ogni gruppo riceverà uno scenario da interpretare. Mettete in pratica lo scenario e osservate quali segnali dei ruoli di cura emergono."







# Capitolo 3 Passi successivi e supporto



#### Obiettivi:

- Comprendere le strutture di supporto attuali all'interno della vostra organizzazione per identificare e assistere i giovani caregiver.
- Identificare risorse esterne e percorsi di riferimento per i giovani caregiver e le loro famiglie.
- Sviluppare strategie per valorizzare i giovani caregiver e incoraggiare l'autoidentificazione.
- Elaborare un piano d'azione per potenziare il supporto ai giovani caregiver nella propria pratica professionale.



# Attività 1: Mappatura dei sistemi di supporto

### Nei vostri gruppi, tracciate una mappa su:

- I percorsi esistenti per identificare i giovani caregiver nel vostro ruolo.
- o I servizi di supporto già disponibili.
- O Le lacune o le barriere nel sistema attuale.







## Attività 2: Sviluppo delle risorse

Il vostro compito: ricercare e raccogliere risorse per i giovani caregiver nella vostra regione.

- Gruppo 1: Siti web e numeri di aiuto
- Gruppo 2: Gruppi di supporto comunitario
- Gruppo 3: Materiali educativi per le famiglie





## Attività 3: Pianificazione dell'azione individuale



"Riflettete su quanto avete imparato oggi e vediamo come tradurre queste informazioni in azioni concrete per apportare cambiamenti positivi nel vostro lavoro."

Foto di Tirachard Kumtanom su Pexels





## **Quiz Domanda 1:**

Qual è una responsabilità comune di un giovane caregiver?

- A. Gestire le finanze familiari
- B. Fornire supporto emotivo a un membro della famiglia
- C. Accompagnare i fratelli a scuola
- D. Tutte le risposte sopra.







## **Quiz Domanda 2:**

Quali sono le aree in cui i giovani caregiver possono subire impatti negativi?

- A. Prestazioni scolastiche
- B. Salute mentale
- C. Relazioni sociali
- D. Tutte le risposte sopra







## **Quiz Domanda 3:**

Un giovane è più probabile che venga considerato un caregiver se fornisce assistenza a qualcuno che:

- A. Ha una malattia di breve durata
- B. È anziano e fragile
- C. Ha una disabilità o una condizione di salute a lungo termine
- D. Necessita di aiuto per faccende domestiche occasionali







## **Quiz Domanda 4:**

Come operatore socio-assistenziale, un passo fondamentale per sostenere un giovane caregiver è:

- A. Valutare le responsabilità di assistenza e l'impatto sul benessere del giovane
- B. Assumere parte dei compiti di assistenza per alleggerire il carico del giovane
- C. Incoraggiare il giovane caregiver a concentrarsi esclusivamente sui compiti scolastici
- D. Consigliare al giovane caregiver di rivolgersi a un consulente







## **Quiz Domanda 5:**

Qual è una risorsa chiave per i giovani caregiver?

- A. Un gruppo di sostegno locale per giovani caregiver
- B. Un servizio di consulenza finanziaria
- C. Un'agenzia per la ricerca di lavoro
- D. Una scuola guida







# Risposte ai quiz

- 1) **D**
- 2) **D**
- 3) C
- 4) A
- 5) A







## Sessione plenaria e saluto

#### Sostenere i giovani caregiver: Cosa abbiamo imparato

- I giovani caregiver spesso assumono responsabilità nascoste che impattano significativamente le loro vite.
- L'identificazione proattiva è fondamentale: presta attenzione sia ai segni sottili che agli indicatori evidenti.
- Una comunicazione sensibile costruisce fiducia e consente ai giovani caregiver di esprimere i propri bisogni.
- I giovani caregiver beneficiano maggiormente di risorse personalizzate piuttosto che di un approccio standardizzato.
- Ogni professionista può contribuire a migliorare il supporto attraverso l'advocacy e la collaborazione.







#### Siti internet

- Eurocarers: <a href="https://eurocarers.org/">https://eurocarers.org/</a> (European organisation focused on young carers)
- The Young Carers Network (UK): <a href="https://youngcarersnetwork.com.au/">https://youngcarersnetwork.com.au/</a>
- Jeunesaidants.gouv.fr (France): <a href="https://www.assemblee-nationale.fr/dvn/16/textes/l16b1789\_proposition-loi.pdf">https://www.assemblee-nationale.fr/dvn/16/textes/l16b1789\_proposition-loi.pdf</a> (French government website on young carers)







#### Letteratura

D'Amen, B.; Socci, M.; Santini, S.
Intergenerational caring: a systematic literature review on young and young
adult caregivers of older people. BMC Geriatr 2021,21, 105. https://doi.org/10.1186/s12877-020-01976-z

D'Amen, B.; Socci, M.; Di Rosa, M.; Casu, G.; Boccaletti, L.; Hanson, E.; Santini, S.

Svensson, M.; Becker, S.; Magnusson, L. (2023)

- Santini, S.; D'Amen, B.; Socci, M.; Di Rosa, M.; Hanson, E.; Hlebec, V.
   Difficulties and Needs of Adolescent Young Caregivers of Grandparents in Italy and Slovenia: A Concurrent Mixed-Methods Study. Int. J.Environ. Res. Public Health 2022, 19,2837. https://doi.org/10.3390/ijerph19052837
- Italian Adolescent Young Caregivers of Grandparents: Difficulties

  Experienced and Support Needed in Intergenerational Caregiving-Qualitative Findings from a European Union
- Funded Project. Int J Environ Res Public Health 2021, 23;19(1):103. Doi: 10.3390/ijerph19010103.

  Hanson, E.; Lewis, F.; Barbabella, F.; Hoefman, R.; Casu, G.; Boccaletti, L.; Leu, A.; Hlebec, V.; Bolko, I.; Santini, S.;
  - Ethical Considerations When Conducting Pan-European Research with and for Adolescent Young Carers, Ethics and Social Welfare, DOI:10.1080/17496535.2023.2205654





#### Letteratura

- Barbabella, F.; Magnusson, L.; Boccaletti, L.; Casu, G.; Hlebec, V.; Bolko, I.; Lewis, F.; Hoefman, R.; Brolin, R.; Santini, S.; Socci, M.; D'Amen, B.; de Jong, Y.; Bouwman, T.; de Jong, N.; Leu, A.; Phelps, D.; Guggiari, E.; Wirth, A.; Morgan, V.; Becker, S.; Hanson, E.
   Recruitment of Adolescent Young Carers to a Psychosocial Support Intervention Study in Six European Countries: Lessons Learned from the ME-WE Project. Int J Environ Res Public Health. 2023 Mar 14;20(6):5074.doi:10.3390/ijerph20065074.
- RositaBrolin, Elizabeth Hanson, Lennart Magnusson, Feylyn Lewis, Tom Parkhouse, ValentinaHlebec, Sara Santini, RenskeHoefman, Agnes Leu and Saul Becker.
  - Adolescent Young Carers Who Provide Care to Siblings. Healthcare 2024, 12(3), 316; https://doi.org/10.3390/healthcare12030316
- Becker, S. (2007). Young carers in the UK: Experiences, needs, and services. Policy & Practice in Health and Social Care, 28, 19-30.
- Claessens, B., Vandevelde, S., Deroo, L., & Verschueren, K. (2013). The situation of adolescent young carers in Europe: An overview
  of research and policy. International Journal of Care and Caring Practices, 17(2), 220-232. (This article offers a European
  perspective on young carers)





#### Giornali

- Children and Young People's Services (UK)
- European Journal of Social Work
- International Social Work







# **Grazie**

# dell'attenzione!



Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.



G.A. N° 2022-2-IE01-KA220-YOU-883F8363



# **Modulo 1** Giovani caregiver e ricerca partecipativa

G.A. N° 2022-2-IE01-KA220-YOU-883F8363

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Ne l'Unione europea ne l'EACEA possono esseme ritenute responsabili.



Co-funded by



Il modulo 1 mira a favorire maggiore consapevolezza sul tema dei Giovani Caregiver (GC) e fornire a chi lavora con i giovani gli strumenti per identificarli e coinvolgerli in progetti ed interventi psicosociali.









# Lezione 3

Progettare una ricerca partecipativa con Giovani Caregiver



### Fondamenti della ricerca:

- Descrivere le fasi essenziali per la progettazione di un progetto di ricerca.
- Formulare una domanda di ricerca mirata ai bisogni e alle esperienze dei GC.



### Metodi partecipativi:

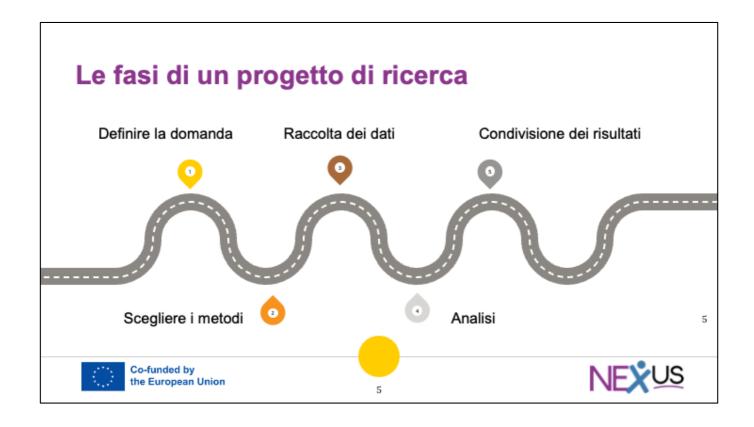
- Identificare e illustrare i metodi di ricerca partecipativa adatti a lavorare con i GC.
- Ideare modalità di adattamento dei metodi di ricerca perché siano inclusivi e valorizzino i giovani partecipanti.

#### Collaborazione:

- Comprendere i principi della coprogettazione nei progetti di ricerca con i GC.
- Discutere le strategie per facilitare il contributo significativo dei GC durante tutto il processo di ricerca.







### Inizia con una domanda...

Focalizzata sulle esperienze reali dei GC

Chiara e adatta alla ricerca (né troppo generica né troppo specifica)

Rilevante per la pratica professionale o per il cambiamento delle politiche



Immagine di storyset su Freepik







# Trovare le domande che contano

Attività di *brainstorming* suddivisi in gruppi



Foto di Kindel Media su Pexels







### Trovare le domande che contano

### Spunti di riflessione per favorire lo scambio di idee:

- Sfide: Quali sono le difficoltà principali che i GC affrontano e che richiedono ulteriore analisi?
- Benefici: Ci sono modalità solitamente meno discusse in cui il caregiving potrebbe essere vantaggioso per i giovani? Come può la ricerca far luce su questi aspetti?
- Lacune nella conoscenza: Cosa non conosciamo ancora abbastanza riguardo la vita dei GC?
- Domande ai GC: Se potessi chiedere direttamente a loro, "Cosa dovremmo indagare riguardo alle tue esperienze?", quale pensi sarebbe la loro risposta?





# Condividiamo le idee



Foto di ThislsEngineering su Pexels







# Oltre i metodi tradizionali: coinvolgere i GC come ricercatori



La ricerca partecipativa può consentire ai GC di mettere in luce intuizioni preziose.

Metodi d onsiderar

- Interviste (individuali o focus group)
- Espressione creativa (arte, diari, laboratori teatrali)
- Fotografia partecipativa
- Sondaggi condotti dai giovani









### **Interviste**

# Conversazioni individuali o in piccoli gruppi guidate da domande aperte

### Vantaggi:

- Offrono ai GC l'opportunità di esprimere le loro esperienze con parole proprie.
- Permettono di stabilire un rapporto e di esaminare questioni complesse in modo approfondito.

#### Sfide:

- · Richiedono abilità di ascolto e di facilitazione da parte del ricercatore.
- È essenziale creare un ambiente confortevole per i GC.







# **Espressione creativa**

Utilizzare attività artistiche (come disegno, scrittura, teatro, ecc.) per permettere ai GC di esprimere le loro esperienze e punti di vista

### Vantaggi:

- Offre una forma alternativa di comunicazione, particolarmente utile per chi non si sente a proprio agio nell'esprimersi a parole.
- Può svelare intuizioni che potrebbero non emergere in un'intervista tradizionale.

#### Sfide:

- Richiede ai ricercatori competenze nella facilitazione di metodi creativi.
- L'interpretazione dei risultati deve avvenire con sensibilità, collaborando strettamente con i giovani.



**NEXUS** 



I GC hanno l'opportunità di scattare foto che illustrino le loro esperienze e successivamente ne discutono il significato in incontri individuali e di gruppo

#### Vantaggi:

- Permette ai giovani di decidere quali aspetti delle loro vita condividere.
- Le fotografie possono essere un potente strumento di supporto attivo e promozione dei GC e sensibilizzazione nei confronti della loro condizione.

#### Sfide:

- Importante assicurarsi un uso etico delle fotografie, specialmente se condivise pubblicamente.
- Richiede tempo sia per la realizzazione delle foto sia per una discussione approfondita successiva.







### Sondaggi condotti dai giovani

I GC ideano e distribuiscono sondaggi tra i loro coetanei, raccogliendo dati su larga scala.

### Vantaggi:

- Colloca i giovani nel ruolo di "esperti", permettendo loro di determinare quali domande siano rilevanti.
- Permette di raggiungere in modo efficace un numero maggiore di giovani caregiver.

#### Sfide:

- Richiede una guida adeguata nella progettazione del sondaggio per garantire risultati precisi.
- Potrebbe essere necessario l'aiuto di adulti per la distribuzione e l'analisi dei dati.





# Più che partecipanti

Co-ricercatori: Costruire una partnership con i giovani caregiver



L'esperienza dei giovani caregiver migliora la ricerca e il suo impatto nel mondo reale

- Come possiamo coinvolgerli nella formulazione della domanda?
- Che ruolo possono svolgere nell'analisi dei dati e nel dare un senso ai risultati?
- Come possiamo condividere i risultati in maniera da contribuire alla condizione dei GC, invece di limitarci a osservarli?





# Vantaggi della collaborazione



- Ottenere intuizioni più profonde e dettagliate
- Progettare ricerche che siano pertinenti e rispondano a bisogni reali dei GC
- Garantire pratiche etiche, mettendo al primo posto il benessere dei GC
- Maggiore probabilità che i risultati conducano a cambiamenti positivi







### Considerazioni finali



### Punti di forza della ricerca partecipativa con i GC:

- Una ricerca ben strutturata può rappresentare uno strumento per migliorare la vita dei GC.
- I metodi partecipativi consentono ai GC di mettere in mostra i loro specifici punti di vista.
- È fondamentale una collaborazione autentica con i GC in tutte le fasi del processo.









Ora che abbiamo dato un'occhiata al mondo dei giovani caregiver e della ricerca partecipativa, facciamo un breve quiz per testare le vostre conoscenze e riflettere sui concetti chiave che abbiamo affrontato.







### Domanda 1

Qual è il primo passo fondamentale nella ricerca partecipativa con i giovani caregiver?

- A. Analisi dei dati
- B. Definire la domanda di ricerca
- C. Condivisione dei dati
- D. Raccolta dei dati







### Domanda 2

Quale caratteristica dovrebbe avere una domanda di ricerca focalizzata sulle esperienze dei giovani caregiver?

- A. Chiara e adatta alla ricerca (né troppo generica né troppo specifica)
- B. Focalizzata sulle esperienze reali dei giovani caregiver
- C. Rilevante per la pratica professionale o per il cambiamento delle politiche
- D. Tutte le precedenti







### Domanda 3

Qual è uno dei principali vantaggi delle interviste come metodo di ricerca con i giovani caregiver?

- A. Possono essere condotte rapidamente senza la necessità di competenze specifiche
- B. Consentono ai giovani caregiver di esprimere le loro esperienze con le proprie parole
- C. Non richiedono la creazione di un setting confortevole
- D. Offrono dati facilmente quantificabili







### Domanda 4

Qual è uno dei principali vantaggi delle fotografia partecipativa come metodo di ricerca con i giovani caregiver?

- A. Non ci sono preoccupazioni etiche nell'utilizzo delle fotografie
- B. Permette al ricercatore di decidere quali aspetti della vita dei giovani caregiver mostrare
- C. Le fotografie possono essere un potente strumento di advocacy e sensibilizzazione
- D. Richiede poco tempo per la realizzazione e discussione delle foto







### Domanda 5

Uno stile collaborativo nella ricerca partecipativa con i giovani caregiver permette di:

- A. Ottenere intuizioni più profonde e dettagliate
- B. Progettare ricerche che siano pertinenti e rispondano a bisogni reali
- C. Garantire pratiche etiche, mettendo al primo posto il benessere dei giovani caregiver
- D. Tutte le risposte precedenti







# Risposte ai quiz

# Risposte:

- 1) B
- 2) D
- 3) B
- 4) C
- 5) C







### RIFERIMENTI SUL WEB

- Il Centro per le persone con disabilità dell'Università di Melbourne: https://www.unimelb.edu.au/disabilitv-information/disabilitv-information
- Questo sito web offre una grande quantità di risorse sulla partecipazione dei giovani, compresi i metodi di ricerca e le considerazioni etiche.
- Il Centro Internazionale di Ricerca sui Giovani (IRCYP): https://www.arcyp.ca/
- L'IRCYP è un'organizzazione leader nella promozione della partecipazione dei giovani alla ricerca. Il loro sito contiene risorse e pubblicazioni su varie metodologie partecipative.
- Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia (UNICEF): <a href="https://www.unicef.org/">https://www.unicef.org/</a>
- o L'UNICEF sottolinea l'importanza della partecipazione dei giovani in tutti gli aspetti della società, compresa la ricerca. Le loro risorse forniscono indicazioni per creare ambienti di ricerca favorevoli ai giovani.
- Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS): https://www.who.int/
- L'OMS riconosce il valore dei giovani come partner della ricerca. Le loro risorse affrontano le considerazioni etiche e le migliori pratiche per il coinvolgimento dei giovani.
- Direzione generale dell'Istruzione, della gioventù, dello sport e della cultura della Commissione europea: <a href="https://youth.europa.eu/">https://youth.europa.eu/</a>
- Questo sito fornisce informazioni sulle politiche e le iniziative dell'UE relative alla gioventù, comprese le opportunità di finanziamento della ricerca che pongono l'accento sulla partecipazione dei giovani.





### RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

 Mitra, S., Mukhopadhyay, S., & Gillespie, A. (2020). Methodological considerations in participatory research with young carers: A scoping review. Children and Youth Services Review, 119, 105582.







# **Grazie**

# dell'attenzione!



Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.



G.A. N° 2022-2-IE01-KA220-YOU-883F8363



# **Modulo 1** Giovani caregiver e ricerca partecipativa

G.A. N° 2022-2-IE01-KA220-YOU-883F8363

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Ne l'Unione europea ne l'EACEA possono esseme ritenute responsabili.



Co-funded by



Il modulo 1 mira a favorire maggiore consapevolezza sul tema dei Giovani Caregiver (GC) e fornire a chi lavora con i giovani gli strumenti per identificarli e coinvolgerli in progetti ed interventi psicosociali.









# Lezione 4

Workshop - simulazione di una campagna di reclutamento

### Obiettivi



Al termine del workshop, acquisirai competenze nei seguenti ambiti:

- competenze necessarie per sviluppare strategie di reclutamento efficaci per progetti di ricerca partecipativa dedicati ai giovani caregiver.
- Approfondire la comprensione dei partecipanti riguardo alle sfide e alle considerazioni specifiche nel coinvolgere e raggiungere i giovani caregiver come partecipanti alla ricerca.
- Favorire un ambiente collaborativo in cui i partecipanti possano scambiarsi le migliori pratiche e apprendere dagli approcci degli altri.







### Domanda

 Formulare una domanda centrata sulle esperienze dei giovani caregiver

### Metodo/i

 Interviste, focus group, questionari, etc.

### Obiettivo

 Esplicitare il contributo della ricerca nel supportare i giovani caregiver







# Esempio 1: L'esperienza personale dei GC

#### Domanda

 Che impatto ha essere un giovane caregiver sulle relazioni con gli amici e i coetanei?

#### Metodo/i

 Interviste, focus group, forme di espressione creativa (arte, diario)

#### Obiettivo

 Comprendere le sfide a livello sociale e le esigenze di sostegno dei GC dal loro punto di vista







# Esempio 2: Lavorare a sistemi di supporto

### Domanda

 Cosa fa sì che i giovani caregiver si sentano supportati o meno dalle loro scuole?

### Metodo/i

 Interviste, indagini condotte dai giovani all'interno delle scuole

### Obiettivo

 Raccogliere le idee dei GC per rendere le scuole più attente alle loro esigenze specifiche







# Esempio 3: Impatto della politica

### Domanda

 Quali ostacoli incontrano i GC nell'accedere a...
 [specificare un tipo di servizio: assistenza, consulenza, aiuto finanziario]?

### Metodo/i

 Interviste, progetto di photovoice per documentare le sfide che i GC affrontano

### Obiettivo

 Tradurre i risultati della ricerca in proposte concrete per migliorare l'accessibilità ai servizi per i GC







# Attività 2: Pianificazione in piccoli gruppi

**Obiettivo:** i gruppi elaborano strategie di reclutamento inclusive, occupandosi di definire il pubblico target, individuare i canali di contatto e redigere messaggi persuasivi.





### Attività 2: Punti chiave

Focus sull'<u>inclusività</u>:
"Come possiamo raggiungere tutti i giovani
caregiver potenzialmente interessati?"



Ricorda
Esporre brevemente la domanda di ricerca

Da considerare nella definizione del pubblico target Fascia d'età Tipi di ruoli di assistenza Dove i CG trascorrono il loro tempo









# Attività 3: Presentazioni e feedback

**Obiettivo:** ogni gruppo presenta il proprio piano di reclutamento, seguito da discussioni in cui ottenere feedback.







### Attività 4: Riflessione

**Obiettivo:** i partecipanti riflettono sulle sfide e sulle opportunità emerse durante la simulazione e collegano quanto appreso alla loro pratica professionale quotidiana.





# Coinvolgere i giovani caregiver: lezioni apprese

"I giovani caregiver non sono semplici oggetti di studio, ma veri esperti delle proprie esperienze di vita. La loro partecipazione attiva è essenziale per apportare cambiamenti significativi."









# **Grazie**

# dell'attenzione!



Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserme ritenute responsabili.



G.A. N° 2022-2-IE01-KA220-YOU-883F8363